

*(I lavori iniziano alle ore 9.38 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1210 presentata dal Consigliere Rossi, inerente a "Esercizio da parte delle Province delle funzioni in materia di attività estrattive ad esse delegate in base alla l.r. 23/2015"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione indifferibile e urgente n. 1210 presentata dal Consigliere Rossi, inerente a "Esercizio da parte delle Province delle funzioni in materia di attività estrattive ad esse delegate in base alla l.r. 23/2015".

La parola al Consigliere Rossi per l'illustrazione.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

L'interrogazione si occupa della delega che, con l.r. n. 23/2015, la Regione Piemonte, nell'ambito del riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province, ha delegato le Province anche per quanto riguarda le attività estrattive, in particolare con l'articolo 2, comma 3.

La delega della funzione sulle attività estrattive alle Province implica, quindi, la delega sulle questioni delle autorizzazioni delle attività estrattive, delle opere ed impianti relativi, della vigilanza e dell'irrogazione delle sanzioni.

All'interno di questo quadro, la Regione ha richiesto ed esaminato le piante organiche delle diverse Province, per capire quali unità dovessero essere assegnate alla Regione, in base alle funzioni che restavano in capo alla Regione stessa, o che venivano delegate alle Province, e quali invece dovessero permanere presso le Province.

Ci risulta che in alcune Province ci sia una scarsità di personale ad occuparsi della funzione in materia di attività estrattive, e - in particolare - nella Provincia di Novara, solo una persona, in organico alla Provincia di Novara e poi passata alla Regione, è stata delegata nuovamente alla Provincia per occuparsi di questo tema, fra l'altro neanche in maniera esclusiva.

Le organizzazioni sindacali, il 27 luglio 2016, hanno espresso forti preoccupazioni relative al rischio di una diminuzione della qualità dei servizi erogati ai cittadini, a causa del combinato disposto tra le disposizioni nazionali e quelle regionali. Preoccupazioni che, anche ultimamente, sono tornate ad essere espresse dalle organizzazioni sindacali, e non solo.

Per quanto riguarda le attività estrattive, sappiamo benissimo come sia necessaria la massima attenzione possibile, soprattutto nella fase dei controlli, considerati i rischi ambientali collegati al settore e, in particolare, al ciclo dei rifiuti.

Con questa interrogazione, chiediamo alla Giunta quali azioni intende attuare per consentire alla Provincia di Novara di espletare le funzioni in materia di attività estrattive, quale sia la situazione delle altre Province, relativo al personale dedicato a questa funzione e come intenda verificare, più in generale, le conseguenze dell'applicazione della legge 23 sulle Province, in particolare in merito al rapporto tra funzioni delegate e personale disponibile in

pianta organica.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rossi.

Risponde l'Assessora De Santis; prego.

DE SANTIS Giuseppina, Assessora alle attività estrattive

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Rossi.

A seguito della concertazione fra Regione e Province avvenuta negli ultimi mesi del 2015, sulla base della prevalenza delle funzioni sono stati trasferiti in Regione, con assegnazione alla Direzione Competitività del Sistema Regione, Settore "Polizia Mineraria, cave e miniere", elusivamente i funzionari provinciali che svolgevano, in via prevalente, le funzioni di polizia mineraria (sulla base di quanto attestato dalle Province medesime), come di seguito specificato.

Dalla Provincia di Alessandria, tre funzionari; dalla Provincia di Asti un funzionario; dalla Provincia di Cuneo due funzionari (di cui uno in distacco part-time presso la Provincia medesima); dalla Provincia di Vercelli un funzionario; dalle Province di Novara Biella, Verbano-Cusio-Ossola e Torino il settore non ha acquisito alcun funzionario, perché le Province medesime hanno attestato che non vi erano soggetti che svolgessero in via prevalente attività di polizia mineraria.

Non sono invece stati assegnati al Settore "Polizia Mineraria, cave e miniere", dipendenti regionali con riferimento a funzioni inerenti alla legge regionale 69/78.

Il personale addetto alle funzioni in materia di attività estrattiva è stato individuato in riferimento alla funzione 22 - Industria, commercio e artigianato - in quanto l'attività estrattiva viene qualificata come attività produttiva.

Subito dopo le consegnerò il quadro numerico del personale trasferito in Regione. Il contingente consta di 19 unità, sette delle quali assegnate in Regione e 12 distaccate nuovamente in Provincia.

La Provincia di Novara, in sede di ricognizione dei contingenti di personale da trasferire, è l'unica a non aver individuato personale con attività prevalente sulle funzioni in materia di attività estrattiva, né da distaccare in Provincia né da assegnare in Regione.

Questa è la situazione ad oggi.

Credo che, essendo in uno stato di avanzata elaborazione la nuova legge sulla cave, su cui ha lavorato l'intero Consiglio e di cui si prevede l'approvazione entro la fine dell'anno, quella sarà l'occasione per ripensare, con le Province associate a livello di ambito o, nel caso di Città metropolitane, da sole (vedremo poi i modi) per ripensare complessivamente all'attività di autorizzazione, controllo, monitoraggio e polizia sulle cave e miniere.

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 10.04 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.13)